



La scuola di Atene di Raffaello (1509-1511)

Domani, nel teatro "Rendano" di Cosenza, prendono il via le celebrazioni in onore di Bernardino Telesio (1509-2009)

## Il primo degli uomini nuovi

Nuccio Ordine: «Liberò la ricerca scientifica dalle astrazioni aristoteliche»

**Francesco Kostner**

Ormai ogni cosa è pronta per la serata inaugurale delle celebrazioni telesiane.

Domani alle 17.30 - con la lezione magistrale del prof. William Shea, titolare della prestigiosa cattedra galileiana di storia della scienza dell'Università di Padova - prenderanno il via, nel Teatro Rendano di Cosenza, una serie di conferenze che da dicembre 2009 a maggio 2010 terranno vivo il dibattito sul grande filosofo Bernardino Telesio.

Si tratta di un evento importante per la città che gli ha dato i natali e per l'intera Calabria.

Delle iniziative scientifiche ed editoriali in programma parliamo con Nuccio Ordine - studioso di fama internazionale (i suoi libri sono tradotti in dieci lingue, tra cui cinese, giapponese e russo) che ha insegnato nelle più prestigiose università europee e statunitensi - professore ordinario di letteratura italiana nell'Università della Calabria e Presidente del Comitato Nazionale.

Prof. Ordine finalmente domani si parte con un programma molto ambizioso...

Devo ammettere che non è stato facile organizzare in pochi mesi le celebrazioni telesiane. Il Ministro ha firmato il decreto nell'aprile 2009 e ci hanno convocato a Roma solo a metà luglio. E, non bisogna dimenticare, che da marzo 2008 abbiamo condotto una battaglia per rivendicare i nostri diritti: la scelta di nominare un Comitato Nazionale prima della scadenza dei termini previsti dalla legge ci era sembrata un'ingiustizia enorme. Alla fine il Ministro ci ha dato ragione e il Presidente della Repubblica, prassi non automatica in questi casi, ha voluto concederci l'Alto patronato per il valore scientifico del nostro progetto.

I primi fondi sono arrivati in ottobre. E se non fosse stato per il contributo immediato dell'Università della Calabria e per la sede operativa, messa subito a disposizione dal Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, avremmo avuto serie difficoltà.

Ma adesso bisogna guardare avanti. E noi ci siamo mossi in una duplice direzione: eventi legati alle celebrazioni e iniziative che invece vogliono costruire qualcosa di solido e permanente per un immediato futuro.

Allora partiamo dagli eventi legati alle celebrazioni...

Abbiamo pensato di invitare a Cosenza studiosi di fama internazionale e specialisti di Telesio: da Salvatore Settis a Gianni Vattimo, da Giulio Giorello a Edoardo Boncinelli, da Miguel Angel Granada a Isa-



Il logo del Comitato nazionale per il V centenario della nascita del filosofo

belle Pantin, da Stefano Rodotà a Remo Bodei, da Antonello La Vergata a Giorgio Stabile, da Giorgio Stabile a Guido Giglioli, a tanti altri ancora.

E per offrire ai cittadini di Cosenza e agli studenti dell'intera regione una grande opportunità, abbiamo cercato di



Il prof. Nuccio Ordine, Presidente del Comitato nazionale telesiano

diluire nell'arco di sette mesi ben quindici incontri su temi specifici dell'opera telesiana, ma anche su questioni sollevate da Telesio e poi affrontate nei secoli successivi (il dibattito sulla natura, il rapporto tra libera ricerca e condiziona-

menti religiosi e ideologici, la conservazione del patrimonio culturale e la memoria). Contributi di grande spessore scientifico che vogliamo far conoscere ad un pubblico ampio. Per questo molte di queste lezioni confluiranno poi in un dvd interattivo che stiamo

lavorando soprattutto a un'edizione bilingue del *De rerum natura* (testo critico e traduzione italiana a fronte) assieme a una serie di traduzioni (in francese e in inglese). L'alleanza, poi, con Les Belles Lettres di Parigi, una delle più importanti case editrici di classici del mondo, accentua il carattere internazionale del nostro progetto. La maniera migliore per onorare un autore è rendere fruibile la sua opera...

Nella conferenza stampa tenuta qualche mese addietro si era anche parlato di un cd-rom...

Certamente. Per la prima volta gli studiosi avranno a loro disposizione un cd-rom con le tre edizioni del *De rerum natura*, con tutti gli opuscoli e i documenti relativi alla vita di Telesio. Ma c'è di più: abbiamo inserito i testi principali che hanno caratterizzato il dibattito sulla natura in Europa a partire da Telesio; opere di cui, in gran parte, non esistono edizioni moderne. Uno strumento fondamentale per la ricerca...

E il progetto dell'istituzione di una biblioteca telesiana a Cosenza?

Questo è l'obiettivo principale del nostro programma. Abbiamo pensato che le celebrazioni fossero una grande occasione da non perdere per lasciare qualcosa di solido e duraturo a Cosenza e all'intera regione. Si tratta di acquistare, in formato digitale, tutti gli esemplari delle opere di Telesio sparse nelle biblioteche del mondo, in maniera da offrire agli studiosi e agli studenti interessati preziosi materiali per edizioni critiche e per lavorare sul pensiero di Telesio. E vogliamo anche acquistare tutta la letteratura critica su Telesio in tutte le lingue. Ma per costruire una biblioteca telesiana bisogna innanzitutto sapere in quali biblioteche del mondo sono oggi conservate le stampe del filosofo cosentino: ed è per questo che abbiamo incaricato un grande esperto come Massimo Menna di compiere una dettagliata ricerca che poi confluirà in un volume bibliografico...

Servono solidi finanziamenti per una biblioteca telesiana?

Ancora non è possibile dire quanto bisognerà spendere: lo sapremo non appena avremo il numero preciso di stampe telesiane da digitalizzare.

Per il momento abbiamo trovato un fortissimo alleato nel Presidente della Provincia di Cosenza e siamo felici anche dell'adesione significativa della Fondazione Carical (con un importante contributo per la bibliografia) e del Presidente della Carime.

Siamo sicuri che altri Enti locali e regionali potranno dare un solido apporto a un centro di eccellenza che attrarrà

lavorando soprattutto a un'edizione bilingue del *De rerum natura* (testo critico e traduzione italiana a fronte) assieme a una serie di traduzioni (in francese e in inglese).

L'alleanza, poi, con Les Belles Lettres di Parigi, una delle più importanti case editrici di classici del mondo, accentua il carattere internazionale del nostro progetto. La maniera migliore per onorare un autore è rendere fruibile la sua opera...

Nella conferenza stampa tenuta qualche mese addietro si era anche parlato di un cd-rom...

Certamente. Per la prima volta gli studiosi avranno a loro disposizione un cd-rom con le tre edizioni del *De rerum natura*, con tutti gli opuscoli e i documenti relativi alla vita di Telesio. Ma c'è di più: abbiamo inserito i testi principali che hanno caratterizzato il dibattito sulla natura in Europa a partire da Telesio; opere di cui, in gran parte, non esistono edizioni moderne. Uno strumento fondamentale per la ricerca...

E il progetto dell'istituzione di una biblioteca telesiana a Cosenza?

Questo è l'obiettivo principale del nostro programma. Abbiamo pensato che le celebrazioni fossero una grande occasione da non perdere per lasciare qualcosa di solido e duraturo a Cosenza e all'intera regione. Si tratta di acquistare, in formato digitale, tutti gli esemplari delle opere di Telesio sparse nelle biblioteche del mondo, in maniera da offrire agli studiosi e agli studenti interessati preziosi materiali per edizioni critiche e per lavorare sul pensiero di Telesio. E vogliamo anche acquistare tutta la letteratura critica su Telesio in tutte le lingue. Ma per costruire una biblioteca telesiana bisogna innanzitutto sapere in quali biblioteche del mondo sono oggi conservate le stampe del filosofo cosentino: ed è per questo che abbiamo incaricato un grande esperto come Massimo Menna di compiere una dettagliata ricerca che poi confluirà in un volume bibliografico...

Servono solidi finanziamenti per una biblioteca telesiana?

Ancora non è possibile dire quanto bisognerà spendere: lo sapremo non appena avremo il numero preciso di stampe telesiane da digitalizzare.

Per il momento abbiamo trovato un fortissimo alleato nel Presidente della Provincia di Cosenza e siamo felici anche dell'adesione significativa della Fondazione Carical (con un importante contributo per la bibliografia) e del Presidente della Carime.

Siamo sicuri che altri Enti locali e regionali potranno dare un solido apporto a un centro di eccellenza che attrarrà

studiosi da tutto il mondo... Lei ha molto insistito sul carattere europeo del Comitato e delle iniziative in programma...

Questo mi è sembrato un punto di forza del nostro progetto. Un filosofo come Telesio, capace di stimolare un dibattito sulla natura che ha coinvolto importanti esponenti del Rinascimento non solo italiano, meritava un Comitato europeo. E, oltre alle singole adesioni di prestigiosi studiosi, siamo veramente fieri di avere tra i nostri membri professori che appartengono a centri di studi rinascimentali di grandissima importanza: dal Warburg Institute di Londra al Max Planck di Berlino, dal Centre d'Etudes Supérieures di Tours all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

La loro adesione dimostra interesse per un autore che ebbe il coraggio di rivendicare l'autonomia e la libertà della ricerca partendo da un assunto fondamentale: la natura non si studia sui libri sacri, ma si studia secondo i suoi stessi principi. La scienza non è segreto di pochi, ma fertile terreno di indagine che va condiviso...

La futura biblioteca telesiana sarà occasione per costruire un ponte anche con queste istituzioni...

Senza alcun dubbio, il nostro compito dovrà essere proprio quello di mettere a disposizione degli studiosi, degli studenti e delle persone interessate tutti i materiali che abbiamo raccolto. Contrariamente a quanto pensano alcuni incompetenti, le biblioteche non sono cimiteri dove si celebra il culto dei morti e dove si nega l'accesso ai libri, ma devono essere centri vivi, aperti, in grado di valorizzare il proprio patrimonio e di attrarre il maggior numero possibile di lettori.

**Il grande filosofo visto da Roberto Bondi**

## Grazie ai suoi studi la natura si aprì al pensiero moderno

Quest'anno ricorre il V centenario della nascita di Bernardino Telesio. Ma chi è Telesio? Qual è la sua importanza? Che cosa rimane di lui oggi? Ne parliamo col Segretario tesoriere del Comitato, il prof. Roberto Bondi, che è uno dei maggiori esperti del filosofo cosentino. Il prof. Bondi insegna storia del pensiero scientifico all'Università della Calabria. I suoi libri sono stati pubblicati da alcuni tra i maggiori editori, come Laterza, La Nuova Italia, Bompiani e Utet.

Allora, professore, chi è Telesio e qual è il significato storico della sua opera?

Telesio è di fatto uno dei maggiori filosofi del Rinascimento europeo. Ha pubblicato vari testi dedicati a un'ampia gamma di specifici argomenti di carattere scientifico e il monumentale *De rerum natura iuxta propria principia*. Sono pagine che hanno aperto la strada all'affermazione della concezione moderna della natura.

Come concepiva la natura Telesio?

La concepiva come una realtà autonoma dotata di regolarità (oggi diremmo leggi) sue proprie. Lui ripeteva: «la natura, sempre in massimo accordo con se stessa, fa sempre le stesse cose allo stesso modo».

Perché fu condannato dalla Chiesa?

Perché proponeva un naturalismo rigoroso che finiva col non lasciare spazio alla

trascendenza.

Ma Telesio non si era sempre dichiarato un sincero credente?

Non solo. Aveva solennemente espresso la sua sottomissione alla verità della Bibbia e della Chiesa cattolica. Una volta scrisse anche che sarebbe stato disposto a bruciare tutti i suoi libri se si fosse dimostrato che non erano pieni di pietà cristiana.

Perché questo non bastò a evitare di finire nell'Indice dei libri proibiti?

Perché ci si rese conto che, in quei libri, gli appelli al Dio creatore o all'anima immateriale sono contraddittori rispetto alla visione naturalistica del mondo esposta coerentemente in centinaia di pagine.

Che cosa c'è di moderno nei testi di Telesio oltre ad alcuni aspetti della sua idea della natura?

Due cose in particolare. La sua ferma e costante difesa della libertà di pensiero e la sua concezione, come dire, democratica del sapere.

Vale a dire?

Voglio dire che per Telesio la verità deve essere ricercata in assoluta libertà ed è un fatto pubblico, non privato. La verità deve essere comunicata e diventare patrimonio della collettività. Il nascondimento della verità, diceva Telesio, è una nefandezza. Chi ne trova anche un piccolo pezzo e lo nasconde non è né onesto né libero. (f.k.)



Il prof. Roberto Bondi, uno dei maggiori esperti di Bernardino Telesio



Il prof. William Shea, studioso di fama internazionale, aprirà domani le celebrazioni telesiane